

D'Onofrio in aula «Il nuovo statuto rischia lo stop»

*Sulla sottocommissione
pesa la crisi di giunta*

«Fra 5-6 giorni, o magari anche tra 15, l'attuale maggioranza potrebbe non esserci più...». Nella maggioranza di centro-sinistra che sostiene la giunta Cofferati c'è dunque qualcuno che lo dice apertamente: una crisi nell'Unione a Palazzo d'Accursio, in sostanza, non va esclusa. In consiglio comunale, Serafino D'Onofrio (Cantiere) parla appunto della maggioranza che potrebbe cambiare, per effetto dello scenario nuovo creatosi dopo l'annuncio del sindaco Sergio Cofferati di voler chiedere un voto sulla legalità che segni nettamente il confine fra chi sta dentro o fuori dalla Giunta e dalla maggioranza. Il Prc, così come i Verdi, potrebbero anche non votare l'ordine del giorno che il primo cittadino presenterà, e pertanto D'Onofrio, nel suo intervento in aula, chiede di sospendere l'iter per la nascita di una nuova commissione consiliare per la revisione dello statuto comunale, perché se la maggioranza perdesse i pezzi fissati prima dell'annuncio del sindaco non andrebbero più bene. Infatti, dice D'Onofrio, «fra 5-6 giorni, o magari anche tra 15, l'attuale maggioranza potrebbe non esserci più», e quindi bisognerebbe poi rivedere la composizione della sottocommissione statuto. La seduta viene quindi sospesa per una riunione dei capigruppo. Quando i lavori riprendono, è il capogruppo Ds Claudio Merighi ad esporre un accordo in base al quale viene assicurata la «disponibilità a modificare questa commissione» affinché continui comunque ad assicurare «una rappresentazione politica di questo consiglio».

